

PRESENTAZIONE

Il tema dell'educazione all'amore è allo stesso tempo delicato e alquanto urgente. Il confronto con la realtà giovanile ci rende coscienti di una varietà di concetti sull'uomo e sull'amore; i criteri fondamentali dell'etica sono spesso sconosciuti o silenziati per una molteplicità di motivi e l'ispirazione fondamentale della creazione dell'uomo "a immagine e somiglianza di Dio" non funziona come punto di riferimento. In molti giovani, e in modo analogo in non pochi educatori, esistono confusione e incertezza riguardo ad atteggiamenti e linee orientative per vivere il comandamento dell'amore.

La strenna del Rettor Maggiore per l'anno 1993 "Saldamente radicati e fondati nell'amore: dono di sé nell'impegno" ci invita ad approfondire questo tema e trarne le conclusioni per i nostri progetti educativi e per le comunità educativo-pastorali. La settimana di spiritualità ha inteso dare una spinta alla Famiglia Salesiana per questa riflessione.

È stata un'esperienza vissuta in molti e preparata da numerose persone, con momenti densi di spiritualità e ricchi di richiami al vissuto. Non solo la qualità delle relazioni, ma anche le buone notti qualificate, l'interscambio di esperienze, le tavole rotonde, e non in ultimo luogo i momenti di preghiera particolarmente curati, hanno fatto di questa settimana una fusione di riflessione dottrinale, esperienza vissuta e spiritualità ricercata.

I giovani di Roma hanno introdotto il tema con grande schiettezza, interrogandoci sulla qualità dell'educazione nel campo della sessualità e della crescita nell'amore. Lungo la settimana abbiamo studiato il tema dall'angolatura della famiglia, del giovane in ricerca, della vita religiosa, della reciprocità nella coeducazione, della Bibbia, della teologia e delle diverse culture europee. In conclusione ci chiedevamo come fare per educare

all'amore nella scuola e nei vari ambienti salesiani. Il Rettor Maggiore ha infine collocato l'insieme nella profondità dell'amore di Dio per la realtà umana, dicendo che "il Verbo, nel farsi carne e vivere l'amore di Dio nella realtà umana, ha incarnato nella storia il vero amore in pienezza".

Il grande tema della fedeltà nell'amore ha dominato la nostra riflessione: fedeltà alle persone, all'amore dato, al progetto uomo, al fondamento di tutto nel nostro essere figli nell'unico Figlio, Cristo, garanzia e prima condizione per il nostro essere fratello e sorella. I due films proiettati, "Territorio d'amore" di Nikita Michalkov e "La valle di pietra" di Maurizio Zaccaro, hanno illustrato eloquentemente questo fondamento di fedeltà.

Vale la pena, in questo volume che riporta i contenuti sostanziali di questa esperienza, senza per altro poter comunicare la ricchezza del vissuto, di fermarsi a esaminare le proposte che i partecipanti hanno formulato nei vari gruppi. C'è il richiamo costante ad un impegno personale, come educatori e come Famiglia Salesiana, di grande testimonianza e credibilità. I membri dei vari gruppi della Famiglia di Don Bosco che incarnano la missione salesiana nelle sue molteplici espressioni, si sono convinti della urgente necessità di mettersi al lavoro insieme, per un intervento più qualificato e qualificante nell'educazione all'amore.

Ringrazio tutti, ed erano tanti, i collaboratori impegnati nella preparazione e nello svolgimento di questa 16a settimana di spiritualità per la Famiglia Salesiana, con l'augurio di un maggior impegno da parte di tutti, affinché i giovani "si rendano conto di essere amati".

Sac. LUC VAN LOOY
Consigliere Generale
per la Pastorale Giovanile